



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Alle Province, alle Città metropolitane e agli Enti di decentramento regionale
c.a. Presidenti e Sindaci

OGGETTO: Attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dall'articolo 38-*bis* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha previsto, come è noto, uno stanziamento di risorse per la manutenzione straordinaria e per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza delle province e delle città metropolitane.

Successivamente, l'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ha anticipato la possibilità di utilizzo di una parte delle risorse già stanziato dal richiamato articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per un importo complessivo di € 1.125.000.000,00 per le annualità dal 2021 al 2024 e ha esteso la possibilità di finanziamento anche agli enti di decentramento regionale.

Inoltre, l'articolo 1, comma 810, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha ulteriormente modificato l'articolo 1, comma 63, della citata legge n. 160 del 2019 prevedendo la possibilità di finanziare non solo interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico ma anche di nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio.

In attuazione di tale disposizione è stato adottato il decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2021, n. 62, attualmente in corso di registrazione presso gli organi di controllo, con il quale sono state ripartite le risorse tra tutti gli enti locali beneficiari e sono stati definiti i criteri per l'individuazione degli interventi secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020.

In particolare, il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri prevede che nei successivi 40 giorni dall'avvenuta adozione del decreto ministeriale le Province, le Città metropolitane e gli enti di decentramento regionale devono trasmettere al Ministero dell'istruzione l'elenco degli interventi che intendono finanziare.

Gli importi spettanti a ciascuna Provincia, Città metropolitana ed ente di decentramento regionale sono indicati nell'allegato prospetto (**allegato A**).

Possono essere ammessi a finanziamento, sulla base di quanto previsto dal dettato normativo e nei limiti delle risorse spettanti a ciascun ente, gli interventi di manutenzione straordinaria, di efficientamento energetico, di nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio.

Gli interventi da finanziare devono essere:

- a) individuati prioritariamente nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

- b) quelli necessari a seguito di verifiche di vulnerabilità sismica già espletate sugli edifici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2;
- c) quelli necessari a seguito delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti;
- d) ulteriori interventi urgenti per garantire l'agibilità delle scuole e il diritto allo studio in ambienti sicuri.

Per consentire a questo Ministero di redigere il piano degli interventi nei tempi previsti dalla normativa regolamentare richiamata, è stato predisposto un apposito applicativo accessibile dal sito *internet* del Ministero dell'istruzione – pagina dedicata all'edilizia scolastica di cui si riporta di seguito il *link* di accesso: https://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/fin-province-citta-metropolitane.shtml.

Le proposte con l'elenco degli interventi proposti per il finanziamento devono, quindi, pervenire entro e non oltre le ore **18.00** del giorno **30 aprile 2021**. L'applicativo è attivo dalle ore 10.00 del giorno 30 marzo 2021.

Ciascun ente locale deve accedere prioritariamente alla sezione della pagina denominata "Identificazione ente" all'interno della quale il Rappresentante legale dell'ente o un suo delegato deve identificarsi e dichiarare l'ente per il quale sta operando.

Terminata questa operazione è possibile accedere, sempre tramite il *link* sopra indicato, alla sezione "Richiesta di finanziamento", e al "Tab": "aggiungi finanziamento" che consentirà di inoltrare la richiesta per ogni singolo edificio.

Per ogni richiesta devono essere inseriti i seguenti dati

- CUP – non è possibile inserire CUP provvisori;
- denominazione del progetto;
- tipologia di intervento prevalente (da scegliere tra quelli proposti dal sistema);
- livello di progettazione (da scegliere tra quelli proposti dal sistema);
- edifici interessati: potranno essere inseriti più codici edificio per lo stesso CUP. Il codice, però, dovrà essere regolarmente presente all'interno dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica (SNAES);
- importo di finanziamento richiesto;
- eventuale importo di cofinanziamento;
- importo progetto complessivo – calcolato dal sistema come somma dei due importi precedenti;
- numero di studenti presenti negli edifici coinvolti dal finanziamento;
- indicazione circa l'intervento:
 - se è presente nella programmazione triennale;
 - se è conseguente alle verifiche di vulnerabilità sismica nelle zone sismiche 1 e 2;
 - se è conseguente alle indagini diagnostiche;
 - se risponde ad altre esigenze (selezionando "Sì", l'utente dovrà necessariamente indicare in una nota quale sia l'esigenza)

Inoltre, dovranno essere fornite le seguenti ulteriori informazioni:



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

- Mc dell'edificio;
- Mq della superficie interessata all'intervento (è un dato sempre obbligatorio);
- In base alla tipologia di intervento prevalente:
 - Adeguamento sismico o Miglioramento sismico, andrà anche inserito Indice di rischio sismico ante *operam* e post *operam* ;
 - In caso di efficientamento energetico, andrà anche inserito la classe energetica ante *operam* e post *operam*, TEP/anno ante e TEP/anno post e TCO2 /annuo ante e TCO2 /annuo post.
- Cronoprogramma di previsione.

Si precisa che gli interventi di cui al presente finanziamento potranno essere inseriti nel Piano per la ripresa e la resilienza nazionale e, nel caso, dovranno riportare su tutti i documenti di riferimento sia amministrativi che tecnici la seguente dicitura “Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

I lavori dovranno terminare improrogabilmente entro il **31 marzo 2026**.

Pertanto, si invitano gli enti in indirizzo a individuare interventi che possano essere conclusi entro la predetta data.

Una volta inseriti tutti i dati richiesti si abilita il tasto SALVA e, salvando così ogni richiesta, l'ente genererà un elenco di CUP e di interventi riferibili al proprio ente. A questo punto l'ente locale dovrà, mediante apposita azione prevista nel sistema informativo, ordinare gli interventi per priorità. L'ente può sempre procedere a modificare l'ordine delle priorità fino al momento dell'invio. Una volta terminato l'inserimento degli interventi per i quali si richiede il finanziamento e indicato l'ordine di priorità nei limiti delle risorse disponibili, l'ente locale potrà procedere a scaricare il file con gli interventi indicati, firmare digitalmente lo stesso e allegare il documento firmato, procedendo in questo modo al relativo inoltro.

Si comunica, infine, che il responsabile del presente procedimento, nonché del trattamento dei dati che saranno inviati è la dott.ssa Paola Iandolo – dirigente Ufficio III della presente Direzione generale i cui contatti per ogni informazione sono i seguenti: paola.iandolo2@istruzione.it – tel 06.5849.2068-2778.

Si comunica che i dati forniti nell'ambito della presente procedura sono trattati esclusivamente per consentire la redazione della programmazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 1, commi 63 e 64 della legge n. 160 del 2019 e secondo quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679).

Si ringrazia per la consueta collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio